

QUINTA
SETTIMANA

Giovane, dico a te: Alzati!

Pregghiera per i giovani
nel tempo della Resurrezione



ogni giorno

**Qualche indicazione pratica per entrare,
ogni giorno, nella preghiera.**

Fai silenzio attorno e dentro di te

Spegni il cellulare, il computer, trova uno spazio adatto al raccoglimento.

Inizia con il Segno di croce

Il segno della nostra liberazione.

Segui i passaggi che, di giorno in giorno, il sussidio ti suggerisce.

Là dove avverti domande, gusto o fatica... non scappare veloce, ma resta, ascolta di più, medita con maggiore intensità.

Chiudi ogni giorno con questa preghiera

*Padre della luce,
tu che hai fatto risorgere Gesù dai morti,
rendendoci tutti figli nel figlio,
assisti con il tuo Spirito questa nostra storia:
i suoi grandi come i suoi piccoli.
Lui, il tuo Spirito di amore,
sostenga i nostri passi di risurrezione.
Amen.*

11 maggio

Preghiamo con il Salmo

Salmo 115

Non a noi, Signore, non a noi,
ma al tuo nome da' gloria,
per il tuo amore, per la tua fedeltà.
Perché le genti dovrebbero dire:
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli:
tutto ciò che vuole, egli lo compie.
I loro idoli sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.

Siate benedetti dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore,
ma la terra l'ha data ai figli dell'uomo.

Uno spunto dal salmo

Qual è il migliore augurio che si possa fare ad una persona? "Siate benedetti dal Signore, che ha fatto cielo e terra", dice il salmo. Chiediamo la benedizione di Dio per questa giornata. Senza Dio, sarebbe sterile. Con Lui, è garanzia di pienezza e di riuscita.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

12 maggio

Dal Vangelo secondo Giovanni

vedi Gv 14,27-31

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.

Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che io ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l’ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate.

Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».

Commento

“Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me.” La lontananza fisica da Gesù non deve farci dubitare della Sua presenza. È il solito “problema” della fede. Credere partendo da “indizi” certi ed eloquenti, senza pretendere che ci vengano forniti all’infinito. Dio ha già fatto tanto. Si tratta, in questo tempo di Pasqua, di prenderne atto. E muoversi.

Concludi con la preghiera indicata all’inizio di queste pagine

13 maggio

Preghiamo con il Salmo

Salmo 121

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città unita e compatta.
È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.
Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano.

Spunti dalla preghiera

L'incontro con Dio, o, meglio, la semplice prospettiva dell'incontro con Dio dovrebbe riempire il nostro cuore di gioia, come è ben descritto in questo salmo. Più nello specifico, il recente stravolgimento delle nostre abitudini a causa dell'emergenza sanitaria, con l'impossibilità a recarci addirittura in Chiesa, dovrebbe aver suscitato questo sollievo, questa ritrovata gioia dell'incontro. La domanda di oggi è: il meccanismo, in me, è scattato? Se qualcosa è rimasto un po' inceppato, il tempo di Pasqua ci dà modo di recuperare terreno. Occorre guardare le cose... da un altro punto di vista.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

14 maggio

Dal Vangelo secondo Giovanni

vedi Gv 15,9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore».

Ripartiamo dal Vangelo

Gesù non ci chiede di “inventare” nulla, ma, semplicemente, di “rimanere” in qualcosa che preesiste, che ci precede: il Suo amore. A volte vorremmo essere noi i pionieri, gli scopritori di nuove strade, dimenticandoci che l'unica vera e sicura l'ha aperta Cristo. Umiltà e perseveranza sono gli ingredienti necessari per riconoscere questa strada ed imboccarla senza tentennamenti.

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

15 maggio

Dal Vangelo secondo Giovanni

vedi Gv 15,12-17

«Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Spunti per un esame di coscienza

In questa sorta di testamento spirituale, Gesù ci consegna al tempo stesso una rassicurazione (è Lui che ci ha scelti, quindi non dobbiamo temere che smetta di proteggerci) ed un preciso impegno (amarci gli uni gli altri). In altre parole, continuiamo ad avere una guida sicura, che ci indica la strada e ci spiega come percorrerla.

- È salda in me questa convinzione?
- Mi sono dimenticato troppo in fretta del duplice comandamento dell'amore?
- In me prevale la fede nel Risorto o il timore del sepolcro?

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

16 maggio

Dagli Atti degli Apostoli

vedi At 16, 1-10

Percorrendo le città, trasmettevano loro le decisioni prese dagli apostoli e dagli anziani di Gerusalemme, perché le osservassero. Le Chiese intanto andavano fortificandosi nella fede e crescevano di numero ogni giorno.

Uno spunto dalla Parola

Le prime Chiese si fortificano. Dunque la fede non si è spenta con la morte di Gesù. Davvero, il Risorto continua la Sua opera qui tra noi, tramite lo Spirito. E noi lasciamo che lo Spirito Santo operi nei nostri tempi? Lo invociamo? Lo facilitiamo? Possiamo dire che anche nelle nostre vite appaia evidente che Dio ha mantenuto la Sua promessa, chiedendoci ora di fare la nostra parte?

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine

17 maggio

La S. Messa dà la giusta intonazione alla nostra domenica.


Lo spunto del Vangelo ci rassicura sul fatto che non siamo soli. Né prima, quando Gesù abitava fisicamente questa Terra, né ora. Amare lui ed i fratelli è la prova più concreta del fatto che ne siamo davvero convinti.

Dal Vangelo secondo Giovanni

vedi Gv 14,15-21

«Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

Concludi con la preghiera indicata all'inizio di queste pagine



focr.it | diocesidicremona.it